

28 maggio 1974, la strage di Brescia

Pubblicato: Venerdì 28 Maggio 2021



Il 28 maggio 1974 alle 10.12, in Piazza della Loggia a Brescia durante un comizio antifascista, esplode un chilogrammo di tritolo, nascosto in un cestino della spazzatura, causando la morte di 8 persone ed il ferimento di altre 103 (nella foto, i soccorsi). L'atto è riconducibile alla strategia della tensione.

La strage di piazza della Loggia è stato un attentato terroristico di **matrice neofascista**.

Dopo molti anni di indagini, depistaggi e processi, vennero riconosciuti colpevoli e condannati alcuni membri del gruppo neofascista **Ordine Nuovo**; quali esecutori materiali vennero riconosciuti **Maurizio Tramonte** (condannato in appello, in qualità di "fonte Tritone" dei Servizi Segreti Italiani), assieme ai già detenuti **Carlo Digilio** (addetto agli esplosivi) e **Marcello Soffiati** (il quale ha trasportato l'ordigno). **Come mandante** è stato condannato, in appello, il dirigente ordinovista Carlo Maria Maggi. Gli altri imputati, tra cui Delfo Zorzi, il generale Francesco Delfino e l'ex segretario del MSI e fondatore del Centro Studi Ordine Nuovo Pino Rauti furono assolti.

È considerato uno degli attentati più gravi degli anni di piombo, assieme alla strage di **piazza Fontana** del 12 dicembre **1969** (17 morti), alla strage del treno **Italicus** del 4 agosto 1974 (12 morti) e alla strage di **Bologna** del 2 agosto 1980 (85 morti).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

